

Flavio Emer

IL CORPONAUTA

Appunti di un viaggio di uno spirito libero

È sempre complicato mettere assieme ciò che tende all'infinito e ciò che, invece, è ben delimitato.

Eppure, spirito e corpo debbono abitare assieme per dare origine a quello splendido impasto chiamato persona.

Un inviato speciale, dal mondo dei pensieri, è mandato a vivere in un corpo, per giunta disabile, al fine di riferire al giornale per cui lavora quali siano le sensazioni vissute nel mondo delle cose.

Il pensiero non avrà un buon impatto con il recinto che andrà ad abitare, sopportandolo prima, rigettandolo poi, come un ingombro assoluto a chi invece confini non vuol avere.

Sarà passando attraverso vari stadi di consapevolezza che il pensiero capirà di non poter esistere in un "tutto che corrisponde al nulla"; scoprirà che non si può agire, inventare, nemmeno provare emozioni in un luogo di mero spirito, dove ogni cosa è già data, pur non essendo mai passata attraverso l'inevitabile imbuto materiale.

Risulterà necessaria la maturazione del convincimento che una libertà assoluta, non mediata attraverso i corpi e gli incontri, altro non è che una gabbia di vuoto.

Al pensiero toccherà prendere atto che è molto più difficile, ma anche più entusiasmante, gestire una libertà che, attraverso le limitazioni, deve essere inventata e gestita giorno dopo giorno, divenendo conquista irrinunciabile e preziosa.

Senza il passaggio attraverso i sensi, senza il confronto con il limite proprio ed altrui, non vi sarà merito e neppure il piacere di sentirsi davvero liberi.

L'autore

OPERAZIONE LIETA

Conobbi Lieta ed Angelo nell'ottobre del 1997.

Ero in viaggio in Brasile quando, da Fortaleza, percorsi i pochi chilometri che separano la città dal piccolo paese di Pacoti dove, in una realtà mai incontrata prima, centinaia di bambini di strada, o comunque afflitti da problemi familiari, venivano accolti con professionalità ed amore.

quella che doveva essere una tappa marginale della mia vacanza, divenne il momento più importante.

Incontrare migliaia di occhi, mani, sorrisi, aperti al dialogo ed animati da tanta curiosità provocò in me un'emozione indescrivibile ed anche la voglia di poter fare qualcosa per quei fantastici fratellini.

Finalmente, a qualche anno di distanza, grazie agli amici di "Operazione Lieta" ho la possibilità di contribuire, seppur marginalmente, alla costruzione del rapporto umano del quale, in quel lontano ottobre, si erano gettate le basi.

Non so fare altro che scrivere, non sono nemmeno sicuro di saperlo fare bene; tuttavia una cosa è certa: se si vuole costruire un ponte è da entrambe le rive che si deve partire.

OPERAZIONE LIETA



Scegli un regalo alternativo!

COMPRA UN LIBRO...

PER DONARE LIBRI

aiuta i bambini

di Pacoti e del Lar Nazarè

ad avere una nuova biblioteca

costo del libro euro 11,00

**Se siete interessati contattate
il nostro ufficio al numero**

0302306463

oppure via mail

opelieta@lieta.it

o tramite prenotazione online su

www.lieta.it